

N° DELIBERA 294/16 - 295/16

OGGETTO DELIBERA Dimissioni Consigliere Arch. Francesco Porto: esame, valutazione, decisioni

N° ADUNANZA DI CONSIGLIO 89

DATA ADUNANZA DI CONSIGLIO 13/12/2016

TESTO DELIBERA

Dopo una breve introduzione, il Presidente cede subito la parola al consigliere F. Porto, affinché possa spiegare meglio i motivi di tale decisione.

Il consigliere F. Porto, richiamando brevemente quanto inviato per iscritto ai colleghi Consiglieri nei giorni passati, ribadisce la sua volontà di dimettersi, accennando anche ai provvedimenti disciplinari ricevuti e ai dubbi espressi allo stesso al CNAPPC che, a suo dire, non hanno trovato un riscontro concreto. In conclusione, seppure con rammarico, si dimette perché non reputa opportuno che un Consigliere dell'Ordine resti in carica con un provvedimento disciplinare in corso; egli ritiene che un comportamento simile sarebbe, al di là della fondatezza del provvedimento, eticamente scorretto soprattutto nei confronti degli iscritti, ma anche nei confronti delle norme deontologiche alle quali, con questo gesto, intende dare particolare importanza.

Infine si dichiara lieto di dimettersi "a vantaggio" di un collega più giovane (come da regolamento sarà nominato al suo posto l'Arch. Giovanni Cottone) il quale, sicuramente, trarrà giovamento in termini di crescita ed esperienza dalla nomina, seppur breve.

Il Presidente chiarisce che non ci sono motivazioni né giuridiche, né istituzionali che obbligano il consigliere Porto alle dimissioni a seguito del provvedimento ricevuto (censura), o che gli impediscano di proseguire il suo incarico all'interno del Consiglio; pertanto, chiede ai Consiglieri, come da Regolamento, di esprimersi in merito all'accettazione o meno delle dimissioni. I Consiglieri presenti si esprimono come segue:

- Tesoriere B. Caruso: nonostante il rammarico per il collega, si ritiene umanamente giusto che l'Arch. Porto decida cosa è meglio fare per se stesso.
- Consigliere P. Licandri: osservata la serenità e la chiarezza della esposizione sulle argomentazioni, non si sente di opporsi alla scelta del collega.
- Consigliere F. Russo: apprezza e sostiene sul piano personale la scelta dell'Arch. Porto, ma rigetta le dimissioni chiedendo all'Arch. Porto, pur consapevole della sua determinazione in tal gesto, a ripensare alle sue dimissioni.

Alle ore 16,10 entra in Adunanza la consigliera L. Coniglione, alla quale si espone un breve riassunto affinché possa esprimersi a riguardo.

- Vicepresidente S. Fiorito: ringrazia l'Arch. Porto per aver preso parte all'adunanza per spiegare meglio le motivazioni della sua scelta. A livello umano si dichiara dispiaciuto, ma accetta le dimissioni per coerenza verso la linea politica che ha sin qui rappresentato.
- Vicepresidente V. Leone: si reputa dispiaciuto per come si sono svolti i fatti e per la evidente cattiva gestione degli eventi da parte di tutti, che a questo punto la costringono a condividere la scelta del collega, pur con enorme rammarico.
- Consigliera L. Coniglione: si associa alla vicepresidente Leone, riproponendosi di trarre insegnamento da quanto accaduto.

Consigliera A. Zanini: si associa anche lei ai due interventi precedenti in riferimento al rammarico per una gestione dei fatti per certi aspetti non adeguata da parte di tutti. Non avendo elementi validi per opporsi alle dimissioni, vista la natura personale e quindi non giudicabile, si sente di accettarle, rispettando la volontà chiara e decisa espressa dal diretto interessato.

Quindi, al termine del breve dialogo, le dimissioni sono accettate e si dà mandato all'ufficio di Segreteria di dare corso alla procedura prevista dal Regolamento.

Per quanto sopra il Consiglio dell'Ordine degli Architetti P. P. C. della Provincia di Catania, con specifico riferimento alle dimissioni rese dal consigliere Francesco Porto con comunicazione del 29/11/2016, prot. 2683, con **delibera n° 294/16**, accetta le dimissioni con le motivazioni dei Consiglieri presenti nella odierna Adunanza nominando, con **delibera n° 295/16**, ai sensi dell'art. 6.3.2 del Regolamento delle Adunanze, l'Arch. Giovanni Cottone, primo dei non eletti e dei non già